



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 11 novembre 2013
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0376 (NLE)**

**15878/13
ADD 2**

**CLIMA 1
ENV 1032
ENER 504
ONU 111
FORETS 64
TRANS 572
IND 318
FISC 215**

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	7 novembre 2013
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2013) 768 final ALLEGATO II
Oggetto:	ALLEGATO alla Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO riguardante la conclusione dell'emendamento di Doha del protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'adempimento congiunto dei relativi impegni

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2013) 768 final ALLEGATO II.

All.: COM(2013) 768 final ALLEGATO II



Bruxelles, 6.11.2013
COM(2013) 768 final

ANNEX 2

**Ratifica del secondo periodo di impegno del protocollo di Kyoto alla convenzione quadro
delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**

ALLEGATO

alla

Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO

**riguardante la conclusione dell'emendamento di Doha del protocollo di Kyoto alla
convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'adempimento
congiunto dei relativi impegni**

ALLEGATO

alla

Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO

riguardante la conclusione dell'emendamento di Doha del protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'adempimento congiunto dei relativi impegni

Dichiarazione resa dall'Unione a norma dell'articolo 24, paragrafo 3, del protocollo

Gli Stati membri dell'Unione europea sono attualmente il Regno del Belgio, la Repubblica di Bulgaria, la Repubblica ceca, il Regno di Danimarca, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica di Estonia, l'Irlanda, la Repubblica ellenica, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, il Granducato di Lussemburgo, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Polonia, la Repubblica del Portogallo, la Romania, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica slovacca, la Repubblica di Finlandia, il Regno di Svezia e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

L'Unione europea dichiara, a norma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare dell'articolo 192, paragrafo 1, e dell'articolo 191, la propria competenza, in virtù del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a stipulare accordi internazionali e ad adempiere gli obblighi che ne derivano, che contribuiscono a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente;
- protezione della salute umana;
- utilizzazione prudente e razionale delle risorse naturali;
- promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici.

L'Unione europea dichiara che il suo impegno quantificato di riduzione delle emissioni per il secondo periodo di impegno nell'ambito del protocollo di Kyoto (2013-2020) sarà rispettato mediante l'azione dell'Unione e dei suoi Stati membri nell'ambito delle loro rispettive competenze. Gli strumenti giuridicamente vincolanti per attuare il suo impegno in relazione a tutti gli aspetti disciplinati dal protocollo modificato dall'emendamento di Doha, sono già in vigore.

L'Unione europea continuerà a fornire periodicamente informazioni sui suoi pertinenti strumenti giuridici nel quadro dell'informazione supplementare incorporata nella sua comunicazione nazionale, presentata ai sensi dell'articolo 12 della convenzione, al fine di dimostrare il rispetto dei suoi impegni nell'ambito del protocollo di Kyoto, a norma dell'articolo 7, paragrafo 2 dello stesso, e dei relativi orientamenti.